

## Le interviste

**Rutelli: ora la lotta è tra base ed élite**

«Destra-sinistra, una dinamica che ormai non esiste più»

Francesca Schianchi A PAGINA 7

L'ex sindaco e leader della Margherita

**Rutelli: la dialettica è quella della base contro le élites**

«A Roma siamo stati sconfitti in quartieri storicamente rossi come Tiburtino o Prenestino»

ROMA

«Come in strada c'è l'etilometro, le elezioni stanno diventando un élitometro». Già leader della Margherita, tra i fondatori del Pd, ex sindaco di Roma con cui ha a lungo lavorato il candidato Pd Giachetti, Francesco Rutelli conia un neologismo per analizzare il risultato delle elezioni.

**Cosa intende con élitometro?**

«Le elezioni stanno diventando un censimento delle élites e una battaglia contro le élites. La divisione sinistra-destra è ormai labile: quello a cui assistiamo è uno scontro periferie-borghesie. Ed è un fenomeno internazionale, come dimostrano Trump, Sanders, la Le Pen, Podemos, ma anche Brexit...».

**È stato così in queste elezioni?**

«Dove c'è una tenuta sociale e culturale, c'è un certo risultato elettorale: il caso lampante è Milano, dove i due candidati borghesi hanno preso più del 70 per cento dei voti. A Roma, invece, Giachetti vince in cen-

tro e nei quartieri borghesi, mentre la Raggi domina laddove più grande è stato l'impatto dello sfascio amministrativo e della corruzione».

**Questo significa che la sinistra non sa ascoltare il disagio delle periferie.**

«È qualcosa che si manifestò in parte già nel 2008, nella corsa tra me e Alemanno. Ma ora è impressionante: la sinistra perde decine di migliaia di voti in quartieri tradizionalmente "rossi", come Tiburtino o Prenestino».

**In questo contesto è vero quel che dice Renzi, che Giachetti «ha fatto un mezzo miracolo»?**

«Lo ha fatto: in partenza rischiava seriamente di arrivare terzo. Non dimentichiamo che se il centrodestra fosse stato unito, il testa a testa con la Meloni sarebbe stato molto più pericoloso. Ora Giachetti ha tredici giorni per il miracolo vero».

**Vincere?**

«È un'impresa complicata, perché i romani sono andati a vota-

re facendo lo slalom tra i rifiuti e col blocco degli autobus. Ma quello che lui può fare è mostrarsi inclusivo».

**Come si rompe questo schema periferie-quartieri borghesi?**

«Affermando competenza, idee e squadra. Queste sono le tre parole su cui Giachetti può provare a convincere chi è rimasto a casa al primo turno».

**Servirà anche tentare accordi con gli esclusi dal ballottaggio, come la sinistra o Fi?**

«Il tesoro non è quello: la caccia al tesoro del ballottaggio è quel milione e 100 mila elettori che non hanno votato. Giachetti dovrà spiegare loro che il voto richiede 5 minuti, ma il risultato resta per 5 anni. Sono sicuri di volere la Raggi sindaco?».

**La trova inadeguata?**

«Penso debba scalare una montagna per dimostrare di avere capacità amministrative. Mi chiedo: è un politico o è società civile? Se è un politico, non mi pare abbia realizzato neanche un giardinetto nella sua vita:

più o meno alla sua età, avevo 38 anni, da consigliere di opposizione feci passare l'ordine del giorno per localizzare l'Auditorium di Roma, che poi feci costruire da sindaco. Se invece è società civile, allora come avvocato non paragonerei la sua biografia a quella di un Pisapia».

**Come esce il Pd da questo voto?**

«È per distacco l'unico partito nazionale esistente in Italia. Ma deve dimostrare di avere una nuova, larga classe dirigente. Difendo Renzi: di lui funzionano il rapporto diretto con il popolo, saltando tutte le intermediazioni, e il pragmatismo con cui gestisce la sua maggioranza parlamentare. Il punto debole è la ristrettezza del gruppo dirigente».

**Si è mai pentito di non essersi ricandidato?**

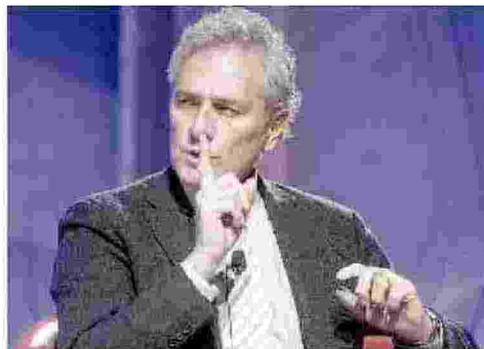
«Me lo hanno chiesto in molti in questi mesi, e non nego che faccia piacere l'apprezzamento per il lavoro fatto in passato. Ma era un'altra stagione: ora è tempo che emerga una nuova generazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La Raggi domina laddove più grande è stato l'impatto dello sfascio e della corruzione

I romani sono andati a votare facendo lo slalom tra i rifiuti e con il blocco degli autobus

**Francesco Rutelli**  
Ex sindaco di Roma  
e leader della Margherita



**Problematico**  
Per Francesco Rutelli le élites hanno perso la presa sulla base